

In Montagna

Il sabato partivo da Sant'Angelo, vestita normalmente, con i calzoni nella borsa e prendevo il pullman da sola.



Dormivo ad Affori dalla Ninetta Ferrari, sorella di Angelino che poi ha sposato una Beccaria. Alle 4 sveglia, cambio di vestiti e indossavo i calzoni per sciare preparati da un sarto da uomo di Sant'Angelo che mi ha preso le misure senza guardarmi e con la supervisione di mio papà.

Sulla circonvallazione di Affori prendevamo il pullman per la montagna e durante i viaggi ho imparato a cantare tutte le canzoni di montagna: *Quel mazzolin di fiori, Se il mare fosse di puccia, Su pei monti, Un ciodo de fero vegio, Se mi son goeb de rispetà, quando saremo fora de la val sugana, Se lavun el barbun*

Ogni settimana, da dicembre a febbraio, la destinazione era sempre diversa: Curmayeur, Cortina, Madonna di Campiglio, Sestriere.

In altre occasioni si partiva a gruppi di 10/15 persone da Sant'Angelo e si tornava il pomeriggio tardi della domenica.

La prima volta fu a Foppolo. Mi hanno portato in cima alla montagna.

Tutti sapevano già sciare e prima di scendere per conto loro mi hanno detto: <<Adesso vai da sola>>.... Sono scesa seduta sugli sci e alla fine avevo il ghiaccio sul sedere. Così ho imparato a sciare ma, una volta sposata, non ho più avuto l'occasione di cimentarmi con gli sci. Una mia amica, la Brambilla (amica di Ninetta e della Adoni), era caduta fuori pista nella neve e per timore di non essere soccorsa e di morire fra la neve urlava.

<<Non voglio fare la fine della Mariani!!>>

Le amiche <<Taci altrimenti Ti va la neve in bocca!>>

Invece io <<Parla finchè sei ancora viva>>

